



COPIA

N. 24 di registro

COMUNE DI GIOVINAZZO
Prov. Di BARI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria

Convocazione prima

OGGETTO: INTERROGAZIONI ed INTERPELLANZE.

L'anno duemiladodici, il giorno ventotto del mese di settembre, con inizio alle ore 19,50 nella solita sala adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi, si è riunito il Consiglio Comunale convocato di prima convocazione, con avviso prot. n. 20555 del 21.9.2012.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, all'esito dell'appello effettuato dal Segretario Generale, risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale, come appresso indicati:

N°	Cognome e Nome		Pres	Ass	N°	Cognome e nome		Pres	Ass
1	DEPALMA Tommaso	Sindaco	X		10	BONVINO Filippo	Cons.Com	X	
2	FAVUZZI Domenico Vito	Pres..Com	X		11	ARBORE Alfonso	"	X	
3	FUSARO Vincenzo	Cons.Com	X		12	DAGOSTINO Consiglia	"		X
4	BATTISTA Tommaso	"	X		13	STUFANO Cosmo Damiano	"	X	
5	LEALI Giancarlo	"	X		14	CAMPOREALE Giovanni	"	X	
6	BOLOGNA Felice	"		X	15	DEL VECCHIO Antonio	"	X	
7	CARLUCCI Raffaele	"	X		16	GALIZIA Antonio	"		X
8	SPADAVECCHIA Claudio	"	X		17	D'AMATO Vincenzo	"	X	
9	CERVONE Francesco	"		X					

Presenti n. 13

Assenti n. 4

Risultato legale il numero degli intervenuti, il sig. Domenico Vito FAVUZZI nella qualità di Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta con l'assistenza della dott.ssa Teresa DE LEO – Segretario Generale.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione non sono stati espressi i pareri di cui all'art.49 della legge 18 agosto 2000,n.267, trattandosi di interrogazioni.

Subito dopo l'appello entra in aula il consigliere Dagostino Consiglia (h.19,52 presenti n.14).

Sono presenti anche gli Assessori: Posca Vincenzo, Piscitelli Felice, Stallone Salvatore, Pansini Antonia.

Il Presidente del Consiglio dà comunicazione delle assenze giustificate dei consiglieri Cervone Francesco, Galizia Antonio come in atti e informa dell'impossibilità a partecipare del consigliere Bologna Felice.

Poi introduce l'argomento iscritto al 1° punto dell'ordine del giorno.

Il Consigliere Dagostino, preliminarmente, pone una mozione d'ordine rivolgendosi al Segretario Generale, relativa ad un eventuale problema di incompatibilità di alcuni Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio osserva che la mozione d'ordine non riguarda questioni, non iscritte all'ordine del giorno.

Quindi, invita il Consigliere Dagostino ad illustrare l'interrogazione presentata per iscritto in data 6.8.2012.

Il Consigliere Dagostino dà lettura dell'interrogazione il cui testo viene allegato al presente verbale, per costituirne parte integrante e sostanziale (all.n. 1).

Alla questione sollevata nell'interrogazione, risponde l'Assessore Felice Piscitelli, dando lettura di una nota a firma del Dirigente del Settore Gestione del Territorio prot. n. 21050 del 27.9.2012, che si allega al presente verbale (all. n. 2).

Si dà atto che il dibattito consiliare e i singoli interventi sono riportati in resoconto nell'allegata trascrizione riveniente da supporto magnetico, a seguito di registrazione da parte della ditta incaricata, la quale comprende la riproduzione dell'attività e degli argomenti e le vicende della presente seduta di Consiglio Comunale (all.n.3).

Comune di Giovinazzo
Ufficio Protocollo
- 6 AGO 2012
ARRIVO

ALL. N. 1/0 C. C.

→ P. d. E.
→ Sindaco
→ V.T.C. (X) Riservato
→ S.G.

ATA DI GIOVINAZZO
PROT. GEN. ARRIVO
017837 7 AGO 12
Alla c.a. del Sig. Sindaco
Signor Tommaso Depalma
c/o Palazzo di Città

Oggetto: Interrogazione

AT CLASS FASC

I sottoscritti Consiglia Dagostino e, Gianni Camporeale, in qualità di consiglieri comunali,

Premesso

che con determina dirigenziale del 3° settore n. 424 del 17/07/2012 sono stati affidati alla ditta Decora di Cinquino Fabio i lavori di pitturazione degli uffici comunali;

che con determina dirigenziale del 3° settore n. 425 sempre del 17/07/2012, sono stati dati in appalto alla impresa D&F s.nc. di Dinatale e Fiore di Giovinazzo i lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento del blocco dei servizi igienici del settore "Gestione e Territorio" del comune di Giovinazzo;

che la determina n. 424/2012, utilizza, per lo scopo, lo strumento dell'affidamento diretto di cui all'art. 125 comma 8 del D. Lgs.vo n. 163/2006 ("Per lavori di importo inferiore a quarantamila euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento");

che la determina n. 425/2012 utilizza, invece, per lo scopo la procedura negoziata prevista dall'art. 125, comma 6° lett. b) del D. Lgs.vo 163/2006 (lavori in economia quali: "manutenzione di impianti").

che il valore delle opere affidate in esecuzione a terzi, con determina dirigenziale n. 424/2012 è di € 17.100,00, soggetti a ribasso, oltre Iva e accessori;

che il valore delle opere appaltate con determina dirigenziale n. 425/2012 è di € 17.615,42 di cui € 13.755 soggetti a ribasso ed € 725,00 per oneri di sicurezza;

che stante la quasi identità del valore delle opere da eseguirsi, in entrambi i casi, di importo inferiore a € 40.000,00, non si comprende la *ratio* che ha indotto il Dirigente del 3° settore ad attivare in un caso l'affidamento diretto e nell'altro caso la diversa procedura negoziata del cottimo fiduciario;

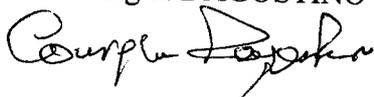
CHIEDONO

di conoscere, mediante risposta scritta e/o orale da rendersi nel prossimo consiglio comunale, per quale motivo si è scelto di utilizzare due procedure diverse per eseguire opere di importo non dissimile e, comunque, inferiore a € 40.000,00.

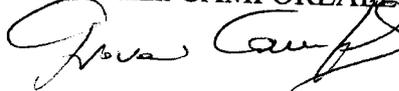
In attesa, si porgono cordiali saluti.

Giovinazzo, li 06/08/2012

Consiglia DAGOSTINO



Giovanni CAMPOREALE





COMUNE DI GIOVINAZZO
SETTORE 3°

GESTIONE DEL TERRITORIO

piazza Vittorio Emanuele II°, n.64
tel.: 080/3902345
fax: 080/3902370
territorio@comune.giovinazzo.ba.it

protocollo: 21050

GIOVINAZZO, 27/9/2012

SIG. SINDACO
TOMMASO DEPALMA

SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
VITO FAVUZZI

OGGETTO: D.D. N. 424 E N. 425 DEL 17.07.2012 - interrogazione .

Riscontro la nota del sig. Segretario Generale, prot. 17785 del 08.08.2012 con la quale mi è stata rimessa copia dell'interrogazione consiliare a firma dei sig. Consiglieri Camporeale e Dagostino inerente l'oggetto.

Riferisco quanto a Loro noto: l'amministrazione è abilitata a scegliere, fra più opzioni amministrative, quella più conveniente nella prospettiva del miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico affidato alle sue cure.

Nei due casi esaminati dai sigg. Consiglieri si riscontra la presenza delle condizioni indicate dal legislatore per l'esecuzione di lavori in economia e per esse è stata scelta la misura amministrativa più idonea ad assicurare la loro realizzazione, in ragione della tipologia delle opere appaltate e della tempistica per darle compiute.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VINCENZO TURTURRO



Città di Giovinazzo - Atti del Consiglio Comunale

VERBALE DI DISCUSSIONE RELATIVO AL PUNTO N. 1 POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI IL GIORNO 28 SETTEMBRE 2012 E AVENTE AD OGGETTO: **INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.**

SEGRETARIO GENERALE:
Appello nominale.

PRESIDENTE:

Allora 12 presenti, la seduta è valida. Allora innanzitutto prima di iniziare vorrei salutare il nuovo Segretario, che è al suo battesimo in questo Consiglio Comunale, la Dottoressa De Leo al quale auguro un buon lavoro e credo di fare i voti di tutto il Consiglio Comunale in questo mio dire.

Poi vorrei ringraziare il Consigliere Stufano che mi ha sostituito egregiamente in questo periodo di mi assenza e brillantemente ha portato a compimento questa convocazione di Consiglio Comunale e in più ha convocato una conferenza dei Presidenti per discutere di questa benedetta città metropolitana della quale avremo modo di parlare e che è un gran labirinto dal quale dobbiamo cercare di uscire.

Vi do lettura di alcune giustifiche di assenti: "Il sottoscritto Antonio Galizia dichiara che il giorno 28.9.2012 non potrà partecipare alla seduta del Consiglio Comunale perché ricoverato presso l'ospedale Rizzoli di Bologna per intervento clinico."

C'è un'altra giustificica: "Egregio Presidente le comunico che per impegni di lavoro precedentemente assunti che mi vedranno fuori di Giovinazzo per il suddetto giorno mi trovo nell'impossibilità di partecipare alla seduta del Consiglio Comunale. Cordiali saluti Francesco Cervone." E ho ricevuto la telefonata del Consigliere Bologna che anche lui per impegni precedentemente assunti purtroppo non potrà partecipare a questa seduta del Consiglio Comunale.

Passiamo al 1° punto all'Ordine del Giorno: interrogazioni ed interpellanze. Sono pervenute due interrogazioni del Consigliere Galizia che non leggeremo e che rinviemo alla prossima seduta quando lui sarà presente. Le consegno al Segretario, dopodiché chiede la parola la Consigliera Dagostino.

CONSIGLIERA DAGOSTINO:

Buonasera e scusate il ritardo. Volevo porre innanzitutto una mozione d'ordine prima di iniziare a discutere dell'Ordine del Giorno e la mozione d'ordine riguarda una delle questioni, mi rivolgo in particolare al nuovo Segretario Generale che non era presente nelle precedenti adunanze consiliari, in cui è stato esposto l'eventuale

problema legato all'incompatibilità di alcuni Consiglieri nominati... no... no Presidente riguarda...

PRESIDENTE:

Dicevo che la mozione d'ordine la possiamo leggere al regolamento riguarda l'ordine dei lavori, non riguarda, diciamo, questioni non iscritte all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERA DAGOSTINO:

No, riguarda il rispetto della legge e del regolamento e dello Statuto, questo riguarda la mozione d'ordine.

PRESIDENTE:

No, la mozione d'ordine riguarda l'ordine, lo dice la parola stessa, l'ordine, la mozione d'ordine, l'ordine dei lavori di questo Consiglio Comunale.

CONSIGLIERA DAGOSTINO:

Allora se l'ordine lo prendiamo insieme.

PRESIDENTE:

Eh, leggiamolo insieme. Allora mozione d'ordine, la leggo io, la mozione d'ordine è il richiamo verbale alla legge, allo Statuto ed ai regolamenti consiliari ovvero il rilievo circa il modo e l'ordine con il quale le questioni oggetto del dibattito siano state poste e s'intendono votare.

CONSIGLIERA DAGOSTINO:

"Ovvero".

PRESIDENTE:

Le questioni oggetto del dibattito. Ogni Consigliere Comunale può presentare in qualsiasi momento una mozione d'ordine, il richiedente deve illustrare la mozione d'ordine nel tempo massimo di 5 minuti, se la mozione d'ordine... già. Quindi la mozione d'ordine dei lavori. Io le posso garantire diciamo che di questo si tratta, se poi vogliamo parlare di tutto parliamo.

CONSIGLIERA DAGOSTINO:

Presidente io finisco di parlare e lei poi mi, lei risponde. Cioè è vero che lei può parlare sempre però faccia finire il mio intervento.

PRESIDENTE:

Eh sì.

CONSIGLIERA DAGOSTINO:

L'art. 56 come lei ha letto dice ovvero, ovvero significa o

non è una specificazione, non è "ossia" è "ovvero". Quindi la mozione d'ordine è anche il richiamo verbale alla legge, allo Statuto e ai regolamenti consiliari.

Quindi io volevo porre all'attenzione di questo Consiglio e in particolare, dicevo, del Segretario Generale che nella prima adunanza consiliare come di regola si fa, sono state evidenziate le eventuali incompatibilità di alcuni Consiglieri nominati.

Siccome leggiamo dalle cronache locali che alcuni dei Consiglieri che hanno dichiarato in quella prima adunanza consiliare di doversi dimettere dai ruoli di amministratori, presidenti eccetera di associazioni sportive o culturali o quant'altro, a quanto si legge ripeto dalle cronache locali non avrebbero risolto questo conflitto di incompatibilità volevo che si appurasse, si rendesse chiara qual è l'attuale condizione onde poter andare avanti con i lavori che ovviamente diversamente sarebbero tutti invalidati, da invalidare.

PRESIDENTE:

Va bene...

CONSIGLIERA DAGOSTINO:

Mi riferisco ovviamente al ruolo del Presidente del Consiglio che attualmente riveste il compito di Direttore sportivo e quindi ha un ruolo diciamo manageriale e quindi una capacità di gestire l'amministrazione e il denaro di un'associazione sportiva qual è l'Hockey, l'AFP Hockey di Giovinazzo che riceve comunque dei finanziamenti da parte del Comune o comunque denaro da parte del Comune.

PRESIDENTE:

Va bene, confermo diciamo quanto ho detto prima dell'inizio della seduta questa questione posta dalla Consigliera Dagostino non è una mozione d'ordine, bensì è un ulteriore argomento all'Ordine del Giorno che lei potrà porre come interrogazione e all'interrogazione provvederemo alla risposta.

CONSIGLIERA DAGOSTINO:

Se è possibile io mi sono rivolta al Segretario Generale e volevo una risposta.

PRESIDENTE:

Il Segretario Generale, la parola al Segretario Generale la dà il Presidente del Consiglio, non ritengo sia necessario che il Segretario Generale si esprima perché la questione è assolutamente chiara.

Allora per la prima interrogazione... allora al Dirigente del 3° settore Architetto, Vincenzo Turturro, ... allora questa è

un'interrogazione presentata dalla Consigliera Dagostino, Gianni Camporeale, due Consiglieri. Allora la Consigliera Dagostino che è, diciamo, la prima firmataria può illustrare questa interrogazione indirizzata al Dirigente del 3° settore Architetto Vincenzo Turturro.

CONSIGLIERA DAGOSTINO:

Allora l'interrogazione presentata dai Consiglieri Dagostino e Camporeale è la seguente, la leggo visto che è breve: con determina dirigenziale del 3° settore n. 424 del 17.7.2012 sono stati affidati alla Ditta DECORA di Cinquino Fabio i lavori di pitturazione degli uffici comunali, questo è un premezzo, premezzo:

- Che con determina dirigenziale del 3° settore n. 424 del 17.7.2012 sono stati affidati alla Ditta DECORA di Cinquino Fabio i lavori di pitturazione degli uffici comunali;
 - Che con determina dirigenziale del 3° settore n. 425 sempre il 17.7.2012 sono stati dati in appalto alle imprese D.R.F. S.n.c. di Di Natale e Fiore di Giovinazzo i lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento del blocco dei servizi igienici del settore gestione del territorio del Comune di Giovinazzo;
 - Che la determina n. 424/2012 utilizza per lo scopo lo strumento dell'affidamento diretto di cui all'art. 125 e comma 8 e del Decreto Legislativo n. 163/2006, cioè per avere gli importi inferiori a 40.000,00 euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento;
 - Che invece la determina n. 425/20012 utilizza per lo scopo la procedura negoziata prevista dall'art. 125, comma 6: lavori in economia quali manutenzioni di impianti;
 - Che il valore delle opere affidata in esecuzione a terzi con determina dirigenziale n. 424/2012 è di euro 17.100,00 soggetti a ribasso e ivi accessori;
 - Che il valore delle opere appaltate con determina dirigenziale 425/2012 e di euro 17.615,00 di cui euro 13.755,00 soggetti a ribasso ed euro 725 mila per oneri di sicurezza;
 - Che stante la quasi identità del valore delle opere da eseguire su entrambi i casi di importi inferiori a euro 40.000,00 non si comprende la ratio che ha indotto il Dirigente del 3° settore ad attivare in un caso l'affidamento diretto e nell'altro caso la più lunga e dispendiosa procedura negoziata del cottimo fiduciario;
- Chiede di conoscere mediante risposta scritta e orale da rendersi nel prossimo Consiglio Comunale per quale motivo si è scelto di utilizzare due procedure diverse per

eseguire opere di importo non dissimili, comunque inferiori a 40.000,00 euro.

La questione è che praticamente riguarda queste due determine emesse a distanza di pochissimo tempo l'una dall'altra e che riguardano l'affidamento di lavori che hanno lo stesso importo, entrambi al di sotto dei 40.000,00 euro e che sono stati quindi affidati con sistemi diversi e cioè per uno è stata utilizzata la pratica della procedura negoziata e quindi sono state invitate 5 ditte a presentare la loro offerta, per l'altra invece è stato fatto l'affidamento diretto. Trattandosi ripeto di lavori al di sotto dei 40.000,00 euro in base al Decreto Legislativo 163 del 2006, art. 125 si poteva oltre che in base al regolamento adottato dal Comune a riguardo l'affidamento diretto, poteva essere fatto l'affidamento diretto.

In ogni caso, come richiede sia la legge, sia la giurisprudenza a riguardo, è sempre indispensabile rispettare determinati criteri quali quelli di trasparenza, di rotazione e di imparzialità, cose che senza contare che anche per l'affidamento diretto bisogna fare un'indagine di mercato prima di arrivare ad indicare *sic et simpliciter* qual è l'impresa affidataria.

Quindi l'interrogazione era per comprendere quali sono i criteri che utilizza questa Amministrazione per affidare gli incarichi per fare questi lavori considerato che come è chiaro si usano metodi diversi per affidamenti apparentemente uguali partendo appunto dal prezzo messo all'asta.

PRESIDENTE:
Assessore.

ASSESSORE PISCITELLI:

Allora, va be' prima di dare lettura della risposta che il Dirigente Turturro ha dato su questo interrogativo volevo dire che come giustamente ha detto sono lavori apparentemente diversi, ma che in realtà sono diversi, i primi riguardano lavori di pitturazione quindi stiamo semplicemente parlando di una manutenzione ordinaria di lavori di pitturazione, quindi, i secondi invece riguardano lavori di manutenzione straordinaria che attengono nel caso specifico alla realizzazione di impianti di bagni con murature.

Quindi dal punto di vista strettamente edilizio stiamo parlando di cose abbastanza diverse, abbiamo soltanto una coincidenza di importi ma in realtà opere abbastanza diverse.

In ogni caso le do prima lettura della risposta che ha dato l'Architetto Turturro, il Dirigente del settore territorio:
"Riscontro la nota del Segretario Generale, protocollo

17785 dell'8 agosto 2012 con la quale mi è stata rimessa copia dell'interrogazione consiliare a firma dei signori Consiglieri Camporeale e Dagostino inerenti l'oggetto. Riferisco quanto a loro noto, l'Amministrazione è abilitata a scegliere tra più opzioni amministrative quella più conveniente nella prospettiva del miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico affidato alle sue cure. Nei due casi esaminati dai signori Consiglieri si riscontra la presenza delle condizioni indicate dal legislatore per l'esecuzione di lavori in economia e per esse è stata scelta la misura amministrativa più idonea ad assicurare la loro realizzazione in ragione della tipologia delle opere appaltate e della tempistica per darle compiute. Distinti saluti, il Dirigente del settore Vincenzo Turturro."

Io voglio solo aggiungere che l'art. 125 del Decreto Legislativo 163 del 2006 che riguarda i lavori, i servizi e le forniture in economia al comma 8 prevede che per lavori di importo inferiore a 40.000,00 euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento, quindi stiamo parlando di una materia che è di esclusiva competenza dei dirigenti, del responsabile del procedimento e quindi indirettamente del responsabile del provvedimento che è il nostro Dirigente.

Quindi rientra nella loro discrezionalità a seconda della tipologia del lavoro valutare se optare per l'opzione consentita dalla legge che prevede l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento e ritengo che una semplice pitturazione di ambienti tra l'altro lasciando invariati addirittura i colori costituisca una semplice manutenzione straordinaria che sicuramente può essere affidata con un affidamento diretto, tra l'altro non prevede alcuna particolare specializzazione per il tipo di lavorazione e gli importi sono tali da rientrare nei limiti prevista dalla normativa quindi non c'è nessun problema sulla legittimità di tale affidamento.

Stesso discorso però per l'altra tipologia dei lavori di manutenzione straordinaria, pur non essendoci l'obbligo di fare la gara informale estesa a 5 ditte il responsabile del procedimento ha ritenuto in quell'occasione, ed era sua piena discrezionalità agire in tal modo, operare prima di affidare un lavoro un breve ricerca di mercato attraverso 5 ditte cosa che normalmente si fa in alcuni casi e in altri casi non si fa a seconda anche della disponibilità delle ditte in quel preciso istante in cui si intende eseguire i lavori.

Cioè è evidente che se i lavori di manutenzione ordinaria, la pitturazione degli ambienti del Comune, richiedeva una particolare celerità nel fare i lavori al fine di non intralciare le attività comunali e quindi occorre trovare una ditta che desse la disponibilità per esempio come è

successo di eseguire i lavori anche nelle ore serali o addirittura notturne e addirittura nei giorni festivi al fine proprio di evitare queste interferenze con le attività comunali il responsabile del procedimento nel momento in cui ha individuato immediatamente una ditta che rispondesse a tali requisiti gli ha dato l'affidamento diretto.

Nell'altro caso non aveva particolare urgenza nell'individuare la ditta perché i lavori non rivestivano particolari necessità di urgenza e quindi ha ritenuto allargare prima di fare l'affidamento, piuttosto che fare l'affidamento diretto di allargare la ricerca di mercato a 5 ditte quindi secondo il più classico dei criteri previsti dalla normativa vigente.

PRESIDENTE:

Consigliere Dagostino.

CONSIGLIERA DAGOSTINO:

Allora ringrazio l'Assessore per la risposta che però non trovo soddisfacente per ragioni che ho brevemente esposto prima e cioè e per un'altra ragione che vado ulteriormente a precisare e cioè tutte le motivazioni che lei oggi mi ha fornito anche invece del Dirigente sono motivazioni che non hanno trovato alcuno spazio nelle determine, al contrario è un principio consolidato e pacifico che sussiste l'obbligo di motivare la scelta discrezionale da parte dell'Amministrazione ed è un obbligo previsto dall'art. 57 del Decreto Legislativo 163/2006 e la motivazione doveva riguardare proprio il rispetto del principio di rotazione e non discriminazione e par condicio, anche se in modo magari non necessariamente così puntuale o anche semplicemente dicendo quello che lei oggi mi ha riferito semplicemente in seguito alla mia interpellanza.

Quindi questa risposta non è stata soddisfacente perché le determine rimangono comunque prive dei requisiti che avrebbero dovuto avere e non danno contezza a chi le legge delle ragioni, delle reali ragioni che sono dietro per cui costringono poi la parte politica a fare richiesta di conto appunto per comprendere le ragioni che invece l'Amministrazione deve dare, deve dare nel provvedimento consentendo a tutti quanti di comprendere la reale ratio che la muove.

Quindi spero quanto meno per il futuro siano più chiare e più deducibili dagli atti le ragioni che portano a queste scelte.

PRESIDENTE:

Consigliere Camporeale.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Buonasera e innanzitutto saluto il nuovo Segretario Generale a cui faccio gli auguri di buon lavoro e colgo l'occasione più che altro, chiaramente mi associo a quanto detto dal Consigliere Dagostino, è chiaro Assessore che la legittimità della determina e delle scelte ci sta tutta perché fino a 20.000,00 euro ci può essere l'affidamento diretto, fino a 40.000,00 euro chiedo scusa c'è l'affidamento diretto quindi a seconda della tipologia dei lavori e anche per quanto riguarda i beni e i servizi che ci sono altri limiti il Dirigente discrezionalmente può decidere la prassi da adottare, su un punto fermo però che è a prescindere comunque dall'affidamento o dalla scelta di affidamento del lavoro che è citato all'art. 7 del regolamento dei lavori in economia dove si dice appunto che nel momento in cui si affidano lavori in economia e si tratta di lavori, beni o servizi, il responsabile del procedimento ai fini dell'affidamento deve comunque svolgere idonee indagini di mercato.

Ci sarà effettivamente pure l'urgenza, anche se per una pitturazione insomma ambienti non vedo tantissima urgenza perché comunque anche se era da tempo che non veniva effettuata quindi non vedo una urgenza assolutamente, la tipologia dei lavori sono diverse questo sì, ma non vedo urgenza e come dicevo nelle determine non è assolutamente citata l'indagine di mercato che ovviamente nel momento in cui fatta può escludere automaticamente e aprioristicamente delle ditte nel momento in cui questi si rifiutano di diciamo tra virgolette "lavorare" in determinate ore della settimana o e cose, certamente non può essere questa una giustificazione per l'affidamento diciamo dei lavori. Questa è la mia precisazione, però voglio cogliere diciamo questo intervento per un'altra questione rivolgendomi al Presidente, Presidente lei nella..

PRESIDENTE:

Riguarda l'interrogazione o no?

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

No.

PRESIDENTE:

E no, la prego, cioè noi dobbiamo cercare di essere produttivi per la città sulle questioni importanti..

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Senta Presidente..

PRESIDENTE:

No, no, io non posso, cioè le sa che io ho la possibilità..

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Io voglio fare una semplice osservazione...

PRESIDENTE:

Lei può fare tutte le osservazioni di questo mondo pertinenti all'argomento all'Ordine del Giorno per il quale lei adesso si sta esprimendo. A me dispiace però quando diciamo ci devono essere delle strumentalizzazioni...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Presidente lei deve garantire...

PRESIDENTE:

Io garantisco tutti, infatti abbiamo...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

L'intera assise comunale.

PRESIDENTE:

Abbiamo...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Deve dare la possibilità di parlare non può...

PRESIDENTE:

Sì, noi dobbiamo parlare di questioni inerenti l'Ordine del Giorno, non possiamo parlare anche del sesso degli angeli durante il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Va bè lo dirò, lo dirò dopo allora.

PRESIDENTE:

Perfetto.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Grazie.

PRESIDENTE:

La replica ha da fare?

ASSESSORE PISCITELLI:

Io voglio soltanto aggiungere una brevissima considerazione, che l'art. 125 nasce per snellire le procedure amministrative quindi dando la possibilità al responsabile del procedimento di affidare direttamente i lavori senza stare a fare troppe, troppe, troppe storie. E quindi se noi riusciamo a rendere difficili pure le procedure al di sotto dei 40.000,00 euro vuol dire che veramente che qui stiamo, allora quindi dobbiamo imporre...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

No, Assessore non è quello l'obiettivo, assolutamente, dell'interrogazione, non è assolutamente. Siamo...

ASSESSORE PISCITELLI:

Tant'è vero che i limiti di importi tendono ad incrementarsi, quindi siamo partiti da 20.000 adesso sono 40.000, ci sono le procedure negoziate che arrivano a 500.000 quindi c'è sempre un ricorso del legislatore ad una maggior fiducia verso il responsabile del procedimento e quindi tale fiducia deve essere, se è già stata posta in capo dal legislatore ancora di più lo deve essere per noi amministratori.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Siamo d'accordo, ma nel rispetto del principio è meglio esplicitarlo nelle determine, solo questo. Sul resto siamo d'accordo.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.
Il Presidente del Consiglio
F.to D.V.FAVUZZI

Il Segretario Generale
F.to T. DE LEO

Prot. n. 1422

Li 16 OTT. 2012

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi.

Addi 15 OTT. 2012

Il Messo Notificatore

[Handwritten signature]

Il Segretario Generale
F.to T. DE LEO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo, 16 OTT. 2012



Il Segretario Generale

[Handwritten signature]

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione :

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi a partire dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs.vo n. 267/2000 ;

- è divenuta esecutiva :

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000).

Addi, _____

Il Segretario Generale
